CAESAR, La precipitosa retromarcia della Francia sui confini marittimi

Date : 22 Marzo 2018

Nel 2011 la **Francia** fu capofila di un'*aggressione militare alla Libia* terminata con l'efferata uccisione del **dittatore Muammar Gheddafi**, che quindi, purtroppo per la giustizia francese, non potrà testimoniare nel procedimento penale aperto nei confronti del *'simpatico'* **Nicolas Sarkozy** (*quello degli inopportuni sorrisetti con Angela Merkel*) circa possibili sostanziosi finanziamenti illeciti ricevuti dai libici per la sua campagna presidenziale del *2006*.

Nell'attesa di conoscere la sorte di *Sarko*, sembra doversi constatare che i *'cugini' francesi* abbiano tentato nuovamente di *infinocchiarci* sulla nota questione delle **frontiere marittime con l'Italia**, che coinvolge anche la *Toscana*, ma soprattutto la **Sardegna**. Peccato per loro che **Giorgia Meloni** abbia ripreso, con veemenza, una denuncia già fatta due anni fa dall'ex governatore **Mauro Pili**, e da lui rilanciata in questi giorni, sulle anomalie del **Trattato di Caen**, che, in base all'originaria cartografia allegata, **sembrava prevedere la revisione di tali confini marini a favore della Francia**, coinvolgendo le **attività di pesca e di ricerca degli idrocarburi**, e che sarebbero potute nuovamente passare sotto silenzio, ad onta dell'obbligo di ratifica parlamentare di simili trattati. E un *governo 'distratto'*, in teoria, potrebbe anche *'dimenticarsi'* di sottoporre il trattato al *Parlamento*.

Nel frattempo, secondo quanto afferma il *Ministère de la Transition écologique et solidaire* transalpino, la **Francia** aveva comunque intrapreso una consultazione, con termine al *25 marzo*, sull'elaborazione del **"Documento strategico della sponda mediterranea"**, relativo all'attuazione delle direttive *quadro Ue* sulla *"pianificazione dello spazio marittimo"* e sulla *"strategia per l'ambiente marino"*, allegando alla procedura delle **mappature delle frontiere marittime con l'Italia** di cui hanno dovuto ammettere l'erroneità, evidenziando che esse sono *"in corso di correzione"*.

Liberté • Égalité • Fraternité
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE

Nicolas HULOT, ministre d'État, ministre de la Transition écologique et solidaire

Paris, le 19 mars 2018

Communiqué de presse

Document stratégique de façade Méditerranée
Modification de cartes

Dans le cadre de la concertation préalable à l'élaboration du document stratégique de façade Méditerranée, une consultation publique en ligne a été lancée par le ministère de la Transition écologique et solidaire le 26 janvier et prendra fin le 25 mars. Il est apparu que les premières cartes mises en ligne présentent des erreurs s'agissant des délimitations maritimes avec l'Italie : ces cartes erronées sont en cours de correction.

Pour mémoire, le « document stratégique de façade » est la déclinaison au niveau de la façade Méditerranée (eaux territoriales et de la zone économique exclusive nationale) de la stratégie pour la mer et le littoral, qui constitue la réponse française aux objectifs européens fixés par la directive cadre « planification de l'espace maritime » et de la directive cadre « stratégie pour le milieu marin ». Un tel document n'a évidemment pas vocation à modifier les frontières maritimes en Méditerranée qui restent inchangées.

Retrouvez le communiqué en ligne

Contact presse : 01 40 81 78 31
www.ecologique-solidaire.gouv.fr
@Min_Ecologie

Peccato che tale ***'errore'*** sia appunto **vecchio di oltre due anni**, e che, dopo un iniziale tentativo di considerare la **denuncia di Pili** come una *'bufala'* e una **precipitosa retromarcia**, avesse dovuto darne atto, a suo tempo, perfino il *sito filoboldriniano bufale.net*, rilevando che la **Francia**, dopo alcuni **incidenti tra pescherecci sardi e la Guardia costiera francese,** aveva già ammesso l'errore in questione. Varie *testate giornalistiche filogovernative* e vari esponenti politici di quell'area – *tra cui **Renato Soru**, che in questi casi non si fa mai mancare niente ed ha parlato di "fake news"* – hanno insistito, ancor oggi, nel parlare di *'bufala'*, ricordando la **mancata ratifica del trattato da parte italiana** e il riconoscimento dell'errore da parte dei francesi, e, a causa di qualche imprecisione, dando addosso a chi ha sollevato il problema con la consueta tecnica per cui si indica il dito anziché la luna.

Peccato che se l'**errore francese**, pur reiterato, fosse restato agli atti della procedura da loro avviata, avrebbe potuto ripetersi, specialmente in assenza di un governo abbastanza determinato dal contestare la **revisione dei confini a sfavore del nostro Paese**, la storia di fermi e sequestri a danno dei **pescherecci sardi**, e magari, specie oggi che si prospetta il possibile insediamento a Roma di un governo non così amico del misterioso **Emmanuel Macron**, per dirimere la questione sarebbe stato necessario un lungo arbitrato internazionale dagli esiti incerti. Come si suol dire, *errare humanum, perseverare diabolicum*, e si dà il caso che i **francesi** abbiano fatto una (*nuova*) **precipitosa retromarcia nel correggere un errore già ammesso due anni fa**, subito dopo alcune iniziative politiche, come quella di **Giorgia Meloni**, e non solo (*l'europarlamentare Cicu ha scritto al Commissario europeo per la pesca e gli affari marittimi, Karmenu Vella, chiedendo "chiarezza sul tentativo di appropriazione indebita dei mari sardi"*), che ha presentato un esposto alla *Procura di Roma* per denunciare i responsabili del *Governo italiano* per gravi

reati contro la personalità dello Stato. Coincidenza? Quando sono in ballo gli *'amabili'* cugini francesi, **fidarsi è bene, ma non fidarsi è decisamente meglio**, come la questione libica ci insegna.

Caesar

(admaioramedia.it)